Dalla Fragilità all'**Autonomia: Cammino d'inclusione sociale Allegato C: Scheda progetto**

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	Dalla Fragilità all'**Autonomia: Cammino d'inclusione sociale**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	Forum Interregionale Permanente Del Volontariato Piemonte e Valle D'Aosta ODV
2.2	Codice fiscale	CF: 97580350011
2.3	Sede legale	C.so Rosselli 93, 10129, Torino.
2.4	Sede operativa	Centro Servizi Vol.To – Via Giolitti 21, 10123, Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Annalia Giliberti
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Paola Gatti
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	forum.volontariato@libero.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	forumvolontariato@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1998
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	D.D. n. 2007/A1419A del 26/10/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (x)	Territorio montano (x)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	**Torino, Asti, Oulx , Susa.** **Torino: Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 6**

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	15
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	**1) STRANAIDEA S.C.S. Impresa Sociale, case di prima accoglienza per uomini senza dimora** Via Paolo Veronese 202, 10148, **Torino.** CF: 05188910011. Referente Emanuele Mosso **Case di prima accoglienza per uomini senza dimora** **2) Cooperativa Animazione Valdocco ETS, Torino** Via Sondrio 13, 10144, Torino. CF: 03747970014. Massimo Petrantoni - **Casa di accoglienza per donne e alcuni uomini senza dimora in Via Ghedini 6** - **Alloggio che offre un servizio abitativo temporaneo e supporto all'autonomia** per donne Via Sidoli 18 - **Housing sociale per uomini soli, donne sole e famiglie in attesa di alloggio ATC Via** Ghedini 2 - **2 bis)Cooperativa Animazione Valdocco ETS, Asti** **Centro Servizi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà**, Piazza Catena n. 29 - 14100 Asti CF : 03747970014	

	Referente Roberto Zanna **Offre servizi a bassa soglia agli unomini senza dimora ed è gestito in co-progettazione dal 2024 con il Comune di Asti.** 3)**Federazione Gruppo Abele** Via Pacini 18 **Torino** C.F 0089730016 Referente Anna Salza - ufficioprogetti@gruppoabele.org **Casa di accoglienza per donne senza dimora** 4)**Associazione Frati Minori Piemonte ETS** Via Sant'Antonio da Padova 7, 10121, Torino CF: 97703270013 Referente Daniela Scrosta onlus@fratiminoripiemonte.org **Mensa e molteplici attività a favore di persone fragili** 5)**Amici del Gruppo Arco ODV** Via Capriolo 18 Torino C.F 97556650014 Referente Oscar Robiati amici@gruppoarco.org **Sostiene le persone in condizione di fragilità e difficoltà sociale.** **6) Pro Natura Torino APS,** Via Pastrengo 13, **10128, Torino.** CF: 80090150014. Referente Paola Campassi **Tutela l'ambiente naturale e mira al miglioramento di vita dell'uomo.** 7) **DI.A.PSI** Via San Domenico28 int. 2 10122 Torino C.F 97534890013 Referente Graziella Gozzellino diapsipiemonte@gmail.com **Sostiene le persone con disturbi psichici e le loro famiglie**. 8) **A.V.O.** Corso Unione Sovietica n.228/d C.f. 97503860013 Referente Onofrio Di Gennaro info@avotorino.it **Sono vicini ai malati negli ospedali e sono attivi anche in alcune case di riposo** 9) **Telefono Amico Torino ODV ETS** Corso Moncalieri 61 – Torino CF30101440016 Referente Maria Fazio **Risponde alle telefonate di aiuto 24 ore su 24**

Enti pubblici	**10)Comune di Oulx** **Piazza Garambois n.1, 10056** **C.F.0112047001** **Referente Giuliano Franzini** **servizi@comune.oulx.to.it** 11) **Comune di Susa** Via Palazzo di Città 39 , 10059 **CF 86501110018** **Referente Pier Giuseppe Genovese** **segreteria@comune.susa.to.it** 12) **Comune di Asti** **Piazza SAN SECONDO n.1 , 14100** **Codice fiscale/Partita Iva 00072360050** **Referente Maurizio Masero** **politichesociali@comune.asti.it.**
Enti profit	**13)Museo del Risparmio – Intesa SanPaolo S.P.A.** Piazza San Carlo156, 10121 Torino C.F 00799960158 Referente Alessandra Sartoretti **Promuove la diffusione della cultura finanziaria e del risparmio** 14) **"Pachi " di Donnarumma Pasquale** Via Giacosa 21 ang. Via Madama Cristina – Torino P.I. 06731530017 **Negozio di abbigliamento che sostiene questo progetto con un cofinanziamento**
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	**15) Volontariato Torino ETS** Via Giolitti 21 , 10123 Torino CF 97573530017- Referente Stefano Meneghello centroservizi@volontariatotorino.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	3. Salute e benessere: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta: Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine d'intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
2° scelta: Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali , da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'**elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**

Attivita' riconducibili alle lettere a), d), u), dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

A) Interventi e servizi sociali
D) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonche' attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
U) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'**attività oggetto della presente richiesta. (Massimo **3500 caratteri)**

L'esperienza del Forum in quest'ambito è consolidata e continuativa. Dal 2010 al 2016 il Forum ha gestito a Torino lo "Sportello delle Fragilità", un punto di ascolto, orientamento e accompagnamento rivolto a persone vulnerabili e in difficoltà sociale, che ha seguito complessivamente circa 7.720 persone.

Negli anni successivi ha sviluppato numerosi interventi dedicati al contrasto della povertà e dell'emarginazione. Tra questi si segnalano il progetto "Un sostegno a più mani alle famiglie fragili piemontesi", 2013 e 2014, realizzato nei territori di Torino e Asti, finalizzato alla costruzione di reti territoriali di supporto alle famiglie vulnerabili, e i progetti "Pane, Amore e Dignità" 2015 e 2016, e proseguito con "Scoprire chi non conosciamo cucinando insieme", che hanno sperimentato con successo laboratori di cucina partecipata e momenti conviviali condivisi.

Con i Lions di Torino ha promosso il progetto "Colazione Solidale Allargata" attivo dal 2017 che garantisce oltre 50.000 colazioni alle persone accolte nelle strutture di accoglienza torinesi, nel 2018-29 ha realizzato i progetti "Alimentiamo Relazioni" e "Alimentiamo Relazioni 2.0", finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e a rafforzare i percorsi di accompagnamento delle persone fragili.

Nel 2021 con il progetto "Alimentiamo relazioni- 3.0 : giovani e persone fragili s'incontrano", ha effettuato e pubblicato una ricerca-azione "Per una comunità senza poveri" ad opera del sociologo Roberto Frisanco.

Particolarmente significativa è stata la realizzazione dei progetti "S.A.S. – Supporto, Accoglienza, Sostegno" e "S.A.S. 2.0", 2021-2024, che hanno consentito di attivare sportelli di ascolto psicologico, attività di prevenzione sanitaria, percorsi di alfabetizzazione digitale, momenti conviviali e azioni di inclusione sociale rivolte alle persone senza dimora ospitate nelle strutture

di accoglienza.

Nel 2025e 2026 ha collaborato con il Piano d'inclusione del Comune di Torino con i progetti: " "Ripartenza: oltre l'inclusione e "Oltrel'inclusione2.0 " sempre dedicati a persone fragili e senza dimora

Parallelamente il Forum ha promosso attività di studio, ricerca e sensibilizzazione sui temi della povertà e delle disuguaglianze sociali, consolidando una profonda conoscenza dei bisogni emergenti del territorio piemontese e sviluppando una rete stabile di collaborazioni con organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, enti pubblici, servizi territoriali e soggetti privati. Opera da oltre venticinque anni nella promozione del volontariato, della solidarietà e dell'inclusione sociale, sviluppando interventi rivolti a persone in condizioni di fragilità economica, relazionale e sociale e favorendo la costruzione di reti territoriali tra enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche e soggetti privati.

10	**Descrivere le** professionalità **presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'**attività **del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore).** È **possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la** progettualità **oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Il progetto si avvale di una rete multidisciplinare composta da professionisti e volontari con esperienza nel contrasto alla povertà ed alla fragilità.

Il Forum del Volontariato mette a disposizione competenze amministrative, organizzative e progettuali con u**n'esperta di gestione e organizzazione** con esperienza trentennale che seguirà tutte le fasi del progetto, manterrà i contatti con la rete e cercherà nuove collaborazioni. Inoltre seguirà la divulgazione del progetto e la formazione dei volontari e degli operatori

Le Cooperative Animazione Valdocco di Torino e di Asti , Strana Idea, Gruppo Arco e Gruppo Abele metteranno a disposizione **10 tra operatori sociali e operatori di** comunità contribuendo alla costruzione di percorsi personalizzati di supporto e inclusione.

IL Museo del Risparmio, metterà a disposizione 4 esperti specializzati e formatori esperti.

La risorsa che gestirà **gli sportelli sulle competenze digitali** ha ricevuto una formazione a livello nazionale sulle competenze digitali ed è titolare di certificazione DigComp 2.2

Un sociologo esperto di metodologia della ricerca, progettazione sociale e formazione seguirà la raccolta dati, il monitoraggio degli indicatori, la valutazione dei risultati e la restituzione finale del progetto.

La Di.A.PSI per le attività di ascolto e supporto coinvolgerà **2 psicologhe** con esperienza nel lavoro con persone in condizioni di vulnerabilità sociale, disagio relazionale ed emarginazione.

Pro Natura studierà con i suoi **esperti del territorio** le uscite più idonee

L'integrazione tra competenze professionali diverse e l'esperienza maturata sul campo da volontari e operatori consentirà di offrire risposte coordinate ai bisogni delle persone beneficiarie, valorizzando il sostegno materiale e il rafforzamento delle autonomie personali e relazionali

Vo.To metterà una sua risorsa che indicherà possibili nuovi enti interessati al progetto e diffonderà le varie attività

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a **cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Il progetto nasce dall'esperienza maturata dal Forum e dagli enti della rete nel lavoro quotidiano a fianco di persone in condizioni di povertà, fragilità sociale e marginalità. Nei territori di Torino, Asti e della Valle di Susa le difficoltà economiche si accompagnano sempre più spesso a isolamento, precarietà abitativa, fragilità psicologica e perdita delle reti relazionali.

Secondo i dati ISTAT relativi al 2024, in Italia oltre 5,7 milioni di persone vivono in condizioni di povertà assoluta. La povertà non riguarda soltanto la mancanza di risorse economiche, ma limita l'accesso a relazioni, servizi e opportunità, contribuendo al consolidarsi di situazioni di vulnerabilità.

Nel territorio torinese il fenomeno è particolarmente evidente. Il terzo Rapporto dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas Diocesana di Torino, presentato nel 2025, rileva che nel 2024 la rete della carità ha accompagnato circa 47.000 persone (+28% rispetto all'anno precedente), con il 30% di nuovi accessi. Le principali fragilità riguardano deprivazione economica, disagio lavorativo, difficoltà abitative, povertà sanitaria e crescente vulnerabilità di giovani e minori.

Gli enti coinvolti operano nelle circoscrizioni 1, 2, 3, 4 e 6 della città di Torino e nei territori di Asti, ,Oulx e Susa dove incontrano persone senza dimora, cittadini soli, nuclei familiari fragili, lavoratori poveri e persone che vivono condizioni di vulnerabilità economica, abitativa e relazionale.

Nel territorio astigiano i servizi di accoglienza, accompagnamento sociale ed educativa di strada registrano un aumento delle situazioni di fragilità, grave marginalità e disagio abitativo. Nel contesto montano della Valle di Susa, e in particolare nei comuni di Bardonecchia, Oulx e Susa, emergono inoltre criticità legate alla distanza dai servizi, alla minore disponibilità di opportunità di supporto e al rischio di isolamento sociale dei più fragili.

L'esperienza degli operatori e dei volontari evidenzia come il bisogno alimentare rappresenti spesso soltanto la manifestazione più visibile di problematiche più profonde. Accanto alla richiesta di beni essenziali emergono bisogni di ascolto, supporto psicologico, accompagnamento ai servizi, orientamento e sostegno nella gestione della vita quotidiana.

Tra le persone fragili emerge inoltre una crescente difficoltà nell'utilizzo degli strumenti digitali necessari per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione, richiedere agevolazioni o svolgere pratiche online. Tale situazione può generare ulteriori forme di esclusione sociale e limitare l'accesso alle opportunità disponibili.

Emerge quindi la necessità di promuovere interventi integrati che affianchino al sostegno alimentare percorsi di ascolto, alfabetizzazione economica e finanziaria, facilitazione digitale,

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l 'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende** produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale è rafforzare la resilienza delle persone senza fissa dimora e delle persone in difficoltà che usufruiscono delle strutture di accoglienza e dei servizi territoriali coinvolti, contrastando i processi di marginalizzazione e promuovendo percorsi di benessere, inclusione e autonomia.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per perseguire tale obiettivo generale il progetto intende:

• creare occasioni di incontro, partecipazione e condivisione attraverso laboratori di cucina e cene comunitarie, capaci di contrastare la solitudine e favorire relazioni positive;

• garantire pasti, occasioni di incontro e sostegno alle persone in difficoltà , promuovendo al tempo stesso una cultura della solidarietà e del contrasto allo spreco. La preparazione condivisa dei pasti costituirà inoltre un'occasione di formazione informale, di acquisizione di competenze pratiche e di valorizzazione delle capacità personali dei partecipanti;

• favorire l'emersione dei bisogni e l'accesso ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio attraverso la costruzione di relazioni di fiducia e prossimità;

• offrire spazi di ascolto e supporto psicologico per affrontare situazioni di disagio, rafforzare l'autostima e sostenere il benessere emotivo delle persone coinvolte;

• promuovere percorsi di alfabetizzazione economica e finanziaria che consentano ai beneficiari di acquisire maggiore consapevolezza nella gestione delle proprie risorse economiche, rafforzando l'autonomia personale e prevenendo situazioni di indebitamento;

• favorire l'acquisizione di competenze digitali di base e l'accesso autonomo ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, alle opportunità disponibili online e agli strumenti utili nella vita quotidiana;

• accompagnare le persone nell'accesso ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio, favorendo percorsi personalizzati di inclusione;

• valorizzare competenze, capacità relazionali e competenze digitali, sostenendo la partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria;

• promuovere occasioni di partecipazione culturale, socializzazione e conoscenza del territorio attraverso visite culturali, attività museali e passeggiate naturalistiche.

Il cambiamento atteso riguarda il rafforzamento delle capacità personali e relazionali dei beneficiari, il recupero della fiducia nelle proprie risorse, l'ampliamento delle reti di supporto e una maggiore capacità di affrontare le difficoltà quotidiane attraverso strumenti, relazioni e opportunità concrete.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul **territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

Un elemento innovativo del progetto consiste nella trasformazione di attività tradizionalmente assistenziali in occasioni di partecipazione attiva. Le persone coinvolte saranno parte attiva con il coinvolgimento nella preparazione dei pasti, nelle attività comunitarie e nei percorsi di crescita personale. Si intende valorizzare le persone come portatrici di competenze, capacità ed esperienze, promuovendo protagonismo, autonomia e inclusione sociale.

Pertanto, si realizzerà una ricerca coinvolgendo i singoli beneficiari mediante un apposito questionario qualitativo al fine di individuarne le potenzialità e le capacità residue da utilizzare per impostare percorsi individualizzati verso inclusione.

Azioni:

1) Gestione del progetto

Prevede il coordinamento della rete, la pianificazione delle attività e la loro calendarizzazione, il raccordo costante dei soggetti coinvolti e il monitoraggio

2) Formazione volontari

4 Incontri che verteranno sulla relazione con le persone fragili, saranno coinvolti nei momenti formativi sull'educazione finanziaria e digitale per poi supportare i propri utenti.

3) Laboratori di cucina partecipata e cene condivise _in Via Ghedini 6 :

La condivisione del cibo crea un clima di fiducia e di apertura

-laboratori di cucina e 10 cene condivise un sabato al mese per un totale di **400 pasti** Tutti potranno partecipare

-ogni mercoledì sera due volontarie prepareranno una cena per 35/40 persone avendo

A disposizione un budget limitato e ben definito per ogni spesa per un totale di **1600 pasti.**

4) Sportelli di ascolto e supporto psicologico

Il primo bisogno emerso è la necessità degli ospiti di parlare, di essere ascoltati e accolti nelle proprie fragilità da qualcuno che sappia sospendere il giudizio nei loro confronti e accompagnarli in un percorso di ripresa attraverso il supporto e la valorizzazione delle risorse interne.
Questo servizio sarà realizzato a **Torino** con **Strana Idea** nelle strutture di Via Carrera 181 e Corso Tazzoli 76a da 2 psicologhe professioniste per 120 ore totali.

5) Alfabetizzazione economica e finanziaria

L'alfabetizzazione economica e finanziaria, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle risorse personali, prevenire situazioni di indebitamento e rafforzare l'autonomia dei beneficiari. Quest'azione si attua con il Museo del Risparmio di Torino e si realizzerà **a Torino** con l'Ass. Animazione Valdocco di Via Sidoli 18 , Gruppo Abele di Via Pacini18, Amici del gruppo Arco, **ad Asti** con il Centro di accoglienza maschile di Piazza Catena n. 29 **.**

6) Partecipazione culturale e benessere relazionale

Gli ospiti dell'Housing sociale di Via Ghedini 2, che sono famiglie, anziani soli e donne fragili parteciperanno alle attività organizzate per i propri soci da Pro Natura.Per l'anno 2027 sono previste : 2 uscite mensili con visite a mostre e/o musei e passeggiate naturalistiche nei mesi da febbraio a giugno e poi da settembre a novembre per un totale di 16 uscite. Previste 10 persone per ogni uscita per un totale di 160 persone.

7) Sportello digitale

Questo sportello di assistenza gratuito per i cittadini ha carattere formativo sull'utilizzo dell'identità digitale e l'attivazione della stessa in collaborazione con gli uffici anagrafe ,con i CAF, Patronati, Sindacati e Centri Per l'Impiego, utilizzo dei portali della pubblica amministrazione, ecc. Questa azione continua un'attività finanziata con la misura PNRR 1.7.2 "Reti di Facilitazione Digitale" promossa da Regione Piemonte che è terminate nel 2026 per mancanza di fondi.
Gli sportelli verranno realizzati settimanalmente a Susa e Oulx per un totale di 290 ore per almeno 240 utenti

8)Comunicazione e sensibilizzazione territoriale

Attività di comunicazione sui temi della povertà, della solidarietà e della partecipazione comunitaria con **Report finale**

9)Monitoraggio , valutazione e restituzione pubblica

Raccolta dati , monitoraggio degli indicatori, valutazione dei risultati e restituzione finale

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

La rete progettuale integra competenze differenti per offrire ai beneficiari un sistema coordinato di interventi.

Stranaidea S.C.S. Impresa Sociale contribuirà all'individuazione dei beneficiari per lo sportello d'ascolto e la loro assistente sociale si confronterà periodicamente con le psicologhe

Cooperativa Animazione Valdocco ETS Torino i suoi utenti saranno indirizzati :

1) Agli incontri di Educazione Finanziaria saranno indirizzati gli utenti di Via Sidoli 18, Via Ghedini 6, ed a Asti quelli del Centro di accoglienza maschile di Piazza Catena n. 29 -
2) Ai Laboratori di cucina partecipata e cene condivise gli ospiti di Via Ghedini 6
3) Alle uscite di partecipazione culturale e benessere relazionale in particolare gli ospiti dell'Housing Sociale di Via Ghedini 2

Le Cooperative Animazione Valdocco ad Asti , **Gruppo Abele, Amici del gruppo Arco, i Frati Minori Piemonte ETS** coinvolgeranno i loro utenti negli incontri di alfabetizzazione economica e finanziaria

Il Museo del Risparmio di Torino realizzerà i percorsi di alfabetizzazione economica e finanziaria.

Pro Natura Torino APS contribuirà alle attività di partecipazione culturale e benessere relazionale , promuovendo visite culturali, attività museali e passeggiate finalizzate alla socializzazione e alla conoscenza del territorio.

L'Associazione Di.A.Psi Piemonte aiuterà a realizzare lo sportello di ascolto psicologico segnalandoci le psicologhe che realizzeranno i colloqui
L'Associazione A.V.O Torino e L 'Associazione Telefono Amico Torino uniranno le loro volontarie a quelle del Forum del Volontariato per la realizzazione dei laboratori di cucina partecipata e le cene condivise .
I Comuni di Susa e Oulx metteranno a disposizione le loro biblioteche per realizzare gli Sportelli digitali. Il sindaco di Susa affiancherà un ragazzo in servizio civile all'operatore per dare continuità all'azione e promuoverà delle formazioni pubbliche ai funzionari comunali, caf e patronati per illustrare i servizi che si possono richiedere on line perchè queste capacità vengano trasmesse.
Il Centro Servizi Vol.To aiuterà a diffondere il progetto per ampliare la rete delle collaborazioni .
Tutti gli enti coinvolti contribuiranno inoltre alla promozione del progetto, al coinvolgimento dei beneficiari e al monitoraggio dei risultati

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Coordinamento e gestione del progetto	Coordinamento operativo della rete, pianificazione delle attività, raccordo tra i soggetti coinvolti, monitoraggio e rendicontazione.	Beneficiari diretti e indiretti del progetto	Forum del Volontariato
2	Formazione Volontari	Momenti di formazione dei volontari afferenti alle diverse iniziative	60 Volontari afferenti all'iniziativa	Forum del Volontariato

3	Laboratori di cucina partecipata e Cene Condivise	Preparazione condivisa dei pasti attraverso il coinvolgimento attivo di beneficiari e volontari, con valorizzazione delle competenze pratiche e relazionali.	200 Beneficiari ospitati nella struttura di accoglienza di Via Ghedini 6	Forum, Avo, Telefono Amico
4	Sportello di ascolto e supporto psicologico	Colloqui individuali di ascolto, sostegno emotivo, orientamento ai servizi specialistici e supporto al benessere psicologico.	40 Beneficiari che manifestano bisogni di natura psicologica e relazionale accolti nelle strutture di Strana idea di Via Carrera 181 e Corso Tazzoli 76b	Diapsi
5	Alfabetizzazione economica e finanziaria	Incontri dedicati alla gestione delle risorse personali, alla pianificazione delle spese, alla prevenzione dell'indebitamento, alla conoscenza di diritti, opportunità e strumenti utili per rafforzare l'autonomia economica.	57 Beneficiari delle strutture di accoglienza: Coop. Animazione Valdocco di Tori e Asti ,Gruppo Abele , Amici del Gruppo Arco, Frati Minori Piemonte ETS	Museo del Risparmio
6	Partecipazione culturale e benessere relazionale	Partecipazione a visite culturali, mostre, musei e passeggiate naturalistiche finalizzate a favorire inclusione sociale, benessere personale e socializzazione.	160 Beneficiari saranno i residenti dell'Housing sociale ed eventuali utenti di altre strutture	Pro Natura con i suoi volontari
7	Sportello Digitale	Acquisizione di competenze digitali di base e Supporto personalizzato per l'accesso ai servizi territoriali, alle opportunità sociali, formative e di inclusione	Si prevede di avere almeno 240 beneficiari Residenti della Val di Susa : Susa 6.000 Oulx 3.250	Forum del Volontariato , Comuni di Susa , Oulx.
8	Informazione e coinvolgimento dei beneficiari	Attività informative e di promozione delle opportunità progettuali all'interno delle strutture e dei servizi della rete.	Beneficiari potenziali e utenti delle strutture	Tutti gli enti coinvolti

9	Comunicazione e sensibilizzazione territoriale	Attività di comunicazione sui temi della povertà, della solidarietà e della partecipazione comunitaria. Report finale	Cittadinanza, volontari, comunità locali	Forum e rete progettuale
10	Monitoraggio, valutazione e restituzione pubblica	Raccolta dati, monitoraggio degli indicatori, valutazione dei risultati e restituzione finale del progetto.	Beneficiari diretti e indiretti del progetto	Forum del Volontariato

14	**Volontari**	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**60**
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari rappresentano una componente fondamentale del progetto e saranno coinvolti nelle principali attività previste, ai laboratori di cucina partecipata, alle cene comunitarie e alle attività di accoglienza e supporto ai beneficiari.

Il loro ruolo non sarà limitato al sostegno operativo delle iniziative, ma sarà orientato alla costruzione di relazioni significative con le persone coinvolte e all'individuazione dei bisogni emergenti. Attraverso la partecipazione alle attività comunitarie contribuiranno a creare un clima di fiducia, ascolto e inclusione, favorendo la partecipazione attiva dei beneficiari e contrastando situazioni di isolamento e marginalità sociale.

Per rafforzare la qualità degli interventi, il Forum del Volontariato organizzerà momenti di formazione e confronto rivolti ai volontari degli enti coinvolti. Gli incontri avranno l'obiettivo di sviluppare una maggiore capacità di lettura dei bisogni delle persone fragili, condividere strumenti e metodologie di intervento e favorire la costruzione di modalità comuni di accompagnamento e orientamento ai servizi.

La formazione affronterà temi legati alle nuove forme di povertà e vulnerabilità sociale, alle modalità di ascolto e relazione con persone fragili, alla lettura dei bisogni emergenti, all'orientamento verso le opportunità presenti sul territorio e al ruolo del volontariato nella promozione dell'autonomia e della partecipazione attiva dei beneficiari. Gli incontri costituiranno inoltre occasioni di confronto e scambio di esperienze tra volontari provenienti da organizzazioni diverse, favorendo la costruzione di linguaggi e modalità di intervento condivise.

Attraverso questo percorso il volontariato sarà valorizzato non solo come risorsa operativa, ma come elemento essenziale nella costruzione di comunità più inclusive, accoglienti e capaci di prendersi cura delle persone più fragili.
Volontari delle singole associazioni :
Forum del Volontariato 12
Avo 15
Telefono Amico 6
Amici del gruppo Arco 4
Pro Natura 12
Associazione frati Minori 6
Federazione Gruppo Abele 5

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Miglioramento del benessere e della qualità della vita delle persone coinvolte.

Il progetto intende offrire alle persone in situazione di fragilità non solo una risposta ai bisogni immediati, ma anche occasioni di relazione, ascolto e partecipazione. Attraverso le attività previste si vuole contribuire a ridurre condizioni di isolamento, esclusione e vulnerabilità sociale, favorendo una maggiore percezione di benessere e appartenenza alla comunità.

Maggiore accesso a risorse e opportunità di sostegno.

Le attività comunitarie collegate alla preparazione e alla condivisione dei pasti , le passeggiate e le visite ai musei favoriranno inoltre la creazione di relazioni significative e di nuove opportunità di partecipazione.

Rafforzamento delle competenze personali e dell'autonomia.

I percorsi di alfabetizzazione economica e finanziaria, le attività di valorizzazione delle competenze e delle soft skills e le opportunità di apprendimento informale contribuiranno ad aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e a rafforzare l'autonomia nella gestione della vita quotidiana.

Miglioramento del benessere psicologico e relazionale.

Gli sportelli di ascolto e supporto psicologico offriranno spazi dedicati all'espressione dei bisogni, all'elaborazione delle difficoltà personali e al rafforzamento dell'autostima, contribuendo a migliorare le capacità relazionali e la fiducia nelle proprie risorse.

Maggiore capacità di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio.

Attraverso le attività di accompagnamento sociale e orientamento, i beneficiari potranno conoscere e utilizzare in modo più efficace le risorse e i servizi presenti sul territorio.

Rafforzamento della rete territoriale e della partecipazione comunitaria.

Il progetto contribuirà a consolidare la collaborazione tra enti del Terzo Settore, volontari, professionisti e comunità locali, promuovendo una cultura della solidarietà e della partecipazione.

Costruzione di comunità più inclusive e accoglienti.

L'impatto atteso del progetto consiste nella creazione di contesti nei quali le persone più fragili possano sentirsi accolte, valorizzate e sostenute, non come semplici destinatarie di aiuto, ma come soggetti attivi in grado di contribuire alla vita della comunità.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e **saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

L'esperienza realizzata attraverso il progetto consentirà di consolidare competenze, relazioni e modalità di intervento che potranno continuare a sostenere le persone fragili e rafforzare la capacità di risposta della rete territoriale anche in seguito all'esaurirsi delle azioni progettuali. In particolare:

Trasformazione dei luoghi di assistenza in luoghi di inclusione. Le organizzazioni coinvolte rispondono già ai bisogni alimentari delle persone fragili attraverso mense, distribuzioni alimentari e momenti di accoglienza. Il progetto intende rafforzare questi contesti trasformandoli in spazi capaci di intercettare bisogni più ampi e di attivare percorsi di inclusione e autonomia. Le attività legate ai laboratori di cucina partecipata e alle cene comunitarie diventano occasioni di relazione, ascolto e orientamento verso ulteriori opportunità di sostegno.

Consolidamento di un modello integrato di intervento. Il progetto promuove una modalità di lavoro che integra sostegno alimentare, supporto psicologico, alfabetizzazione economica e finanziaria, valorizzazione delle competenze e accompagnamento sociale. Metodologie e strumenti sperimentati potranno continuare ad essere utilizzati dagli enti coinvolti anche oltre la conclusione del finanziamento.

Rafforzamento delle competenze dei volontari. I momenti di formazione e confronto consentiranno ai volontari di acquisire strumenti utili per leggere i bisogni emergenti, costruire relazioni significative e orientare le persone verso le opportunità disponibili. Le competenze sviluppate rimarranno patrimonio stabile delle organizzazioni coinvolte.

Consolidamento della rete territoriale. La collaborazione tra enti del Terzo Settore, volontari, professionisti e soggetti del territorio favorirà relazioni stabili e modalità di lavoro condivise, aumentando la capacità di intercettare situazioni di vulnerabilità e di attivare risposte coordinate.

Crescita delle capacità e dell'autonomia delle persone coinvolte. Le competenze acquisite dai beneficiari attraverso le attività di alfabetizzazione economica e finanziaria, valorizzazione delle competenze, supporto psicologico e accompagnamento sociale rappresentano un risultato destinato a produrre effetti anche oltre la durata del progetto.

Capacità di intercettare nuovi bisogni e attivare risposte. Il lavoro congiunto tra enti, volontari e professionisti favorirà una maggiore capacità di osservazione dei fenomeni di fragilità presenti sul territorio e la costruzione di percorsi personalizzati, facilitando nel tempo l'attivazione delle opportunità e dei servizi più adeguati.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il monitoraggio e la valutazione accompagneranno l'intero sviluppo del progetto con l'obiettivo di verificare sia il corretto svolgimento delle attività previste sia i cambiamenti prodotti sui beneficiari, sui volontari e sulla rete territoriale coinvolta.

Il sistema di monitoraggio sarà basato sulla raccolta periodica di dati quantitativi e qualitativi relativi alle diverse azioni progettuali. Gli enti coinvolti contribuiranno alla raccolta delle informazioni attraverso questionari di ingresso dei beneficiari, registri presenze, schede attività e momenti periodici di confronto coordinati dal capofila.

Particolare attenzione sarà dedicata all'osservazione dei percorsi individuali dei beneficiari, al fine di rilevare l'emersione di nuovi bisogni, la partecipazione alle opportunità offerte dal progetto e gli eventuali cambiamenti osservabili in termini di autonomia, benessere relazionale, inclusione sociale e coinvolgimento nella vita comunitaria.

La valutazione finale analizzerà non solo i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali, ma anche la capacità del progetto di attivare relazioni, rafforzare la collaborazione tra gli enti coinvolti e favorire percorsi di inclusione sociale. Importante sarà la verifica dell'efficacia dell'approccio integrato adottato, valutando in che misura, il supporto psicologico, l'alfabetizzazione economica e finanziaria, la valorizzazione delle competenze digitali e l'accompagnamento sociale abbiano contribuito a rispondere ai bisogni delle persone coinvolte.

Saranno inoltre osservati gli elementi di sostenibilità generati dal progetto, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze dei volontari, al consolidamento della rete territoriale, alla capacità di intercettare bisogni emergenti e alla diffusione di modalità di intervento che possano continuare ad essere utilizzate dagli enti coinvolti anche oltre la conclusione delle attività progettuali.

La raccolta e l'analisi dei dati consentiranno infine di individuare eventuali elementi di miglioramento e di valorizzare le buone pratiche emerse, favorendone la diffusione e la possibile replicabilità in altri contesti territoriali.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
	Beneficiari raggiunti	697	Scheda firma presenza per le varie azioni
	Volontari coinvolti e formati	Circa 60 , prevedendo la partecipazione dell'80% dei volontari coinvolti nei diversi incontri di formazione previsti	Scheda presenze agli incontri
	Consolidamento della rete territoriale e suo ampliamento	Incontri tra i diversi ETS coinvolti nella progettazione e	Numero di incontri effettuati e numero dei nuovi partner

		realizzazione delle azioni	
	Intercettare bisogni emergenti e alla diffusione di modalità di intervento che possano continuare ad essere utilizzate dagli enti coinvolti anche oltre la conclusione delle attività progettuali.	Realizzazione di una analisi statistica e qualitativa dei bisogni nei territori interessati dal progetto	Presentazione di un rapporto degli elementi di conoscenza acquisiti co proposizione di metodiche di intervento
	Risorse raccolte con fundraising	Euro 4.600	Realizzazione di 4 o più eventi ludico - ricreativo ad offerta
	Beneficiari che dichiarano un miglioramento del benessere, delle relazioni o della conoscenza delle opportunità disponibili	Miglioramento del benessere percepito dal 70% dei beneficiari	Scheda di valutazione finale

18	**Data prevista di inizio progetto:** 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del progetto
	Data prevista i fine progetto: 12 mesi dall'inizio delle attività

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio	x											
Riunioni con i collaboratori	x			x				x				x
Calendarizzazione delle Azioni	x				x					x		
Pubblicizzazione del Progetto	x			x				x				x
Corsi di formazione		x	x		x				x			
Laboratori di cucina partecipata e Cene Condivise		x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Sportelli di ascolto psicologico		x	x	x	x	x			x	x	x	x
Alfabetizzazione economica e finanziaria			x	x	x	x			x	x	x	
Partecipazione culturale e benessere relazionale		x	x	x	x	x			x	x	x	
Sportelli digitali		x	x	x	x	x	x	x		x	x	

Attivazione e gestione della rete degli ETs , monitoraggio mensile dell'avanzamento lavori	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Supervisione, analisi dei dati e report del Sociologo		x			x				x		x	x
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Es Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il progetto richiede principalmente un esperto di organizzazione e ETS per le seguenti azioni :

- Ideazione e stesura del progetto
- Mantenimento della rete seguendo l'andamento delle attività, dopo aver concordato azioni e calendari
- Realizzazione dei corsi di formazione
- Pubblicizzazione del progetto
- Organizzazione raccolte fondi

Previsti € 8.400 (50€/h x 168h) , beneficiari totali n. 697

Azione 1) Laboratori di cucina partecipata e cene condivise, realizzazione di 2000 pasti, costo 3.500€, utenti 200

Azione 2) Sportello di Ascolto supporto Psicologico costo 4.800 (120 ore a 40€/h divisi tra 2 psicologhe) per almeno n. 40 utenti

Azione 3) Alfabetizzazione economica e finanziaria 2 corsi a Torino e 2 ad Asti per un costo totale di 5.000€ numero utenti previsti 57

Azione 4)Partecipazione culturale e benessere relazionale , 16 uscite al costo di 10 € a persona a uscita , costo 1.600 per 160 utenti

Azione 4)Sportello Digitale, 6 ore settimanali suddivise fra Susa, Oulx a 20€ /h per un totale 290 ore con un costo 5.800 n. utenti previsti 240

La figura del Sociologo aiuterà ad analizzare in modo analitico , i risultati delle azioni e suggerire eventuali nuove azioni 2.000€

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
tipologia 1) progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione	1.600		1.600
Tipologia 3) Cancelleria	600		600
Tipologia 4 Azione 1) laboratori di cucina partecipata e cene condivise	3000	500 Contributo negozio "Pachi"	3500
tipologia 4 Azione 2) Sportello di ascolto e supporto psicologico 2 psicologhe a 40€/h per 120 ore	4.800		4.800
tipologia 4 Azione 3) Alfabetizzazione economica e finanziaria 2 corsi a Torino 2 a Asti		5.000 Museo del risparmio	5.000
Tipologia 4 Azione 4) Partecipazione culturale e benessere relazionale		1.600 Raccolta fondi Forum	1.600
Tipologia4 Azione 4) Sportello digitale 20€ /h x 290 ore	5.000	800 Raccolta fondi Forum	5.800
Tipologia 4 Azione 5) Supervisione, analisi dei dati e report del Sociologo	2.000		2.000
Tipologia 4 Azione 6) Attivazione e gestione della rete degli ETs , monitoraggio	3.700		3.700

mensile dell'avanzamento lavori 50€/h x 74 ore			
Tipologia 5 Azione 8 4 Corsi formazione x Volontari e operatori	1.000	1.000 Raccolta fondi Forum	2.000
Tipologia 5 Azione 9) Spese Promozionali e Divulgative		1.100 Raccolta Fondi Forum	1.100
Tipologia 7 Spese assicurative	1.000	100 Raccolta fondi Forum	1.100
TOTALI	**22.700**	**10.100**	**32.800**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
		30,79%	